

Vaccinazioni in età pediatrica Il tuo medico ne sa più di Internet

Bergamo, 21 Novembre 2015

Ragioni dell'evento e sua impostazione

Premessa

Vaccinazioni

Nella storia dell'Uomo c'è una linea netta che demarca due ere ed è **rappresentata dall'introduzione della vaccinazione**. Vaiolo, difterite, poliomielite, rabbia, tubercolosi... Prima, non c'era niente da fare: si moriva o si restava pesantemente segnati e penalizzati per tutta la vita. Dopo, non più: si viveva, in salute. Con l'adozione delle vaccinazioni, infatti e la loro somministrazione massiva sono scomparse malattie terribili e si è contribuito in modo determinate ad alzare l'aspettativa e la qualità di vita.

Possiamo dire che se oggi l'Uomo vive più a lungo e in condizioni di migliore salute, questo è dovuto in grossa parte alle vaccinazioni e, soprattutto, a quelle in età pediatrica.

Efficacia e sicurezza

Sull'efficacia delle vaccinazioni non ci sono dubbi. Questa però, nella modalità di profilassi, è determinata dall'estensione della popolazione su cui viene praticata. Tanto più prossima questa è al 100%, tanto maggiore saranno le possibilità di impedire l'insorgere della malattia se non, addirittura, quelle di debellarla.

Altrettanto certa è la pressoché totale sicurezza dei vaccini che sono stati sviluppati nel corso del tempo, partendo dalle esperienze iniziali. **Oggi, non ci sono praticamente controindicazioni alla somministrazione di vaccinazioni mentre sono gravissimi i pericoli che si prospetterebbero per i singoli bambini e per la comunità se si riducesse la somministrazione di questa fondamentale risorsa di prevenzione e salvaguardia della salute.**

Esiste però un problema che diventa un pericolo

Da qualche anno, **sulla base di informazioni pseudo-scientifiche pericolosissime**, si sta allargando nella società l'idea che questo strumento di profilassi racchiuda in sé dei pericoli. Si tratta di una situazione che sta causando condizioni allarmanti: non solo si registra un preoccupante aumento di casi di malattie gravi o potenzialmente mortali che potrebbero invece essere controllate con la vaccinazioni ma si sta correndo il grave rischio del ripresentarsi di patologie che erano praticamente debellate.

Una condizione di pericolo, quindi, per la salute dei singoli bambini e per quella della comunità, di fronte alla quale la sanità Pubblica rischia di trovarsi impreparata non già perché priva di validi strumenti tecnici ma perché costretta ad affrontare un fenomeno di difficile gestione: **quello delle opinioni sbagliate**, fondate su informazioni fuorvianti e sostenute da campagne di disinformazione sempre più efficaci perché basate sulla suggestiva idea di proporre pretese conoscenze che andrebbero in direzioni diverse rispetto alla sanità ufficiale che si vuole condizionata da oscuri interessi.

Un problema con numeri importanti, in provincia di Bergamo

In provincia di Bergamo si erogano **120.000** vaccinazioni pediatriche all'anno. Un numero importante che si stima rappresenti però **solo il 95%** della effettiva necessità. Potrebbero quindi essere **6.000 i vaccini che ogni anno non vengono somministrati, sottraendo così i bambini ad una pratica sanitaria necessaria alla loro salute e a quella della comunità.**

Necessità

Capire

Il punto qui è comprendere come sia possibile che, a fronte di interventi di sanità la cui efficacia è dimostrata dai fatti tradotti in dati, la popolazione e, in particolare, i genitori, preferiscano scegliere soluzioni suggestive ma prive di fondamento scientifico che possono mettere in pericolo la salute se non la vita stessa delle persone.

Comprendere il perché l'informazione alternativa riesca ad avere un peso così importante nella vita degli individui e delle comunità. Comprendere anche il perché i messaggi di alcune fonti riescano a suscitare un'attenzione e una credibilità maggiore di quella del medico di fiducia, del pediatra in particolare. **Qualcosa non funziona da qualche parte ma il problema è che questo sta diventando un pericolo reale per molti.**

Informare

La necessità più importante però, nell'immediato, è quella di contrastare l'informazione scorretta, affermando in modo chiaro, preciso, comprensibile, forte e sereno allo stesso tempo, le verità scientifiche di questa delicatissima materia, le basi su cui si fondano, i dati che le confermano.

Affermarlo, raccontandolo alla popolazione, alle madri e ai padri, alle nonne, assicurando, chiarendo, approfondendo, senza reticenze, in un percorso continuo e senza interruzioni, all'interno del quale inserire dei momenti di particolare focalizzazione.

Impostazione del convegno

Destinatari

- Genitori
- Popolazione
- Professioni sanitarie e socio-sanitarie vicine al bambino

Approccio e obiettivi

Multidisciplinare e territoriale, con l'obiettivo di

- parlare della **salute** e della crescita del **bambino**
- trattare delle **patologie** contrastabili con le **vaccinazioni**
- illustrare il **meccanismo di azione** della vaccinazione e le modalità di somministrazione
- esplorare il fenomeno dell'informazione scorretta e **sfatarne** la pretesa attendibilità
- presentare l'**organizzazione territoriale bergamasca** dedicata alle vaccinazioni, le sue modalità di funzionamento, le sue esperienze, le sue disponibilità
con **linguaggio semplice, chiaro e col diretto coinvolgimento del pubblico** in una modalità di relazione diretta e trasparente.